

A Torino saranno 81 Assunzioni in arrivo nei Tribunali 162 nuovi assistenti

Assunzioni in arrivo nei palazzi di giustizia della regione per far correre processi e udienze. Il Ministero annuncia l'entrata in forze nelle prossime settimane di nuove risorse di personale amministrativo, la metà delle quali a Torino. «Un passo concreto che, accanto alle numerose riforme approvate in questa legislatura, testimonia l'impegno che il Governo con il ministro Andrea Orlando e questo Parlamento hanno dedicato al mondo della giustizia, uno dei settori che più aveva bisogno di interventi dopo oltre vent'anni di stallo politico», commenta Anna Rossomando, deputata torinese del Pd componente della commissione Giustizia alla Camera. Nei tribunali italiani 1.600 tra assistenti, che hanno vinto il concorso, e funzionari. In particolare, in Piemonte arriveranno 162 nuovi assistenti, 81 a Torino e l'altra metà nel resto della Regione. Oltre a 14 funzionari. A Ivrea, tra le sedi più in difficoltà, arriveranno invece undici nuovi assistenti. Si tratta di un provvedimento che fa parte di un piano triennale che prevede 5.400 nuove assunzioni in tutto il Paese nel periodo 2015-2018. «Nel nostro territorio in particolare — continua la deputata — quest'immissione di personale, giovane e altamente qualificato, rappresenta anche un'occasione di crescita e sviluppo di cui potranno beneficiare tanto i cittadini quanto il settore economico. Tempi e efficienza del sistema giustizia sono la prima condizione per accedere e esercitare i propri diritti».

Queste assunzioni si aggiungono alle 1.843 immissioni già realizzate dal 2014 e fanno parte di un piano straordinario di reclutamento che prevede, entro il 2018, l'assunzione di 5.400 unità di personale. Con la presa in servizio del personale nei prossimi giorni verrà ridotto dal 21% al 7,60% la scopertaertura nel profilo di assistente giudiziario. Il 46% dei primi 1.400 assunti del concorso per assistenti giudiziari andranno infatti negli uffici del Nord, dove sono presenti le maggiori scoperture di personale, il 24,79% al Centro, il 28,79% al Sud.